

L'ente del Lazio fa il bilancio della sua attività e programma gli interventi di qui al Duemila

Tre anni di scavi per la nuova Enel

Millesecento miliardi di investimenti in tre anni per elevare gli standard della distribuzione e della produzione di energia elettrica nella regione. Il piano di spesa è stato illustrato ieri dall'Enel che ha annunciato che realizzerà altri trecento chilometri di rete interrata. Saranno potenziati i servizi per l'utenza, anche con l'uso di tecnologie di avanguardia: in 37mila, i primi nel mondo, già usufruiscono dei «contatori intelligenti» e altri 60mila sono in arrivo.

FELICIA MASOCCO

■ Fare luce, possibilmente «con qualità». Perché l'appuntamento giubilare lo impone e perché a Roma la rete elettrica porta malissimo i suoi primi quarant'anni. E l'Enel investe, o meglio reinveste i miliardi che entrano nelle sue casse con le bollette dei quasi 2 milioni e 200 mila utenti di tutta la regione. Il piano di spesa è stato illustrato ieri insieme ad un bilancio dell'attività dell'Ente, dal direttore del distretto laziale, Filippo Morina. Da qui al '98 saranno 1656 i miliardi che verranno assorbiti dai progetti di miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione e di produzione di energia. 1100 sono destinati alla capitale e saranno soprattutto a realizzare cento chilometri l'anno di rete interrata, la metà della quale condurrà alta tensione. I lavori, già avviati, si prevedono

che verranno ultimati entro il '99. Si scaverà dunque, e sarà rumore e polvere, ma tant'è. L'apertura dei cantieri si impone come il classico «sacrificio necessario» per avere un servizio sempre più affidabile ed elevare il livello oggi mediamente soddisfacente. Un risultato che l'Enel intende raggiungere anche sviluppando i rapporti con l'utenza, perseverando in un obiettivo già prioritario negli anni passati. Così nel '95, per esempio, circa il 33 per cento delle operazioni commerciali sono state effettuate con il servizio telefonico, con risparmio di tempo ed energie. Così come per la lettura dei contatori tramite «Enelle» che rispetto al '91 ha avuto un'impennata del 220 per cento. È proprio su questo fronte che l'Ente registra la novità più rilevante:

si chiama «telegestione» ed è un progetto pilota unico al mondo. In 37mila abitazioni, perlopiù nelle zone Nuovo Salaria, Nomentano, Fiden e del quartiere Trieste, sono in funzione i «contatori intelligenti» collegati con un calcolatore centrale con il quale sono in grado di «dialogare». L'utente può conoscere in tempo reale quanto consuma e quanto deve pagare, può procedere al cambiamento di contratto senza spostarsi dalla poltrona e l'Enel, dal canto suo, evita gli oneri della lettura dei consumi o di mandare squadre di operai nei casi di distacco o di riallaccio della corrente. Un progetto all'avanguardia, completamente realizzato con tecnologie italiane, che ogni giorno viene visionato da delegazioni di esperti di tutto il mondo. Un ampliamento del sistema è previsto per i prossimi anni fino a coinvolgere circa 100mila clienti. Questo mentre resta una minoranza, invece, quella che nel 1995 ha usufruito della domiciliazione bancaria delle bollette: solo il 6,7 per cento in tutta la regione. Mentre sul fronte dei consumi il Lazio registra un fortissimo gap rispetto alla media nazionale: nel '95 l'energia fatturata ha avuto un incremento del 4 per cento contro l'11,5 per cento, un ulteriore indicazione della stagnazione economico-industriale di cui sta soffrendo la regione.



I ragazzi: il centro c'è, ma non apre

«Informagiovani» Protesta in XI

NOSTRO SERVIZIO

■ Hanno persino scritto al Sindaco, per sollecitare la messa in funzione del loro Centro informagiovani. Sono un gruppo di ragazze e ragazzi della XI circoscrizione: rivendicano la possibilità di accedere a un servizio che, dicono, per la prima volta li valorizza. Affermano, tra l'altro, di non conoscere i motivi per i quali il centro, già allestito, con il personale già disponibile, non inizia la sua attività.

La richiesta non è strana. I centri informagiovani, come è noto, hanno riscosso non solo a Roma ma in tutta Italia un notevole successo tra il pubblico giovanile al quale sono destinati. Funzionano da momento di incontro, consentono di conoscere le occasioni che la città offre a chi cerca una prima occupazione, o anche solo un lavoretto saltuario, a chi vuol sapere dove passare una serata, e tante altre cose. Piacciono. E, spesso, aiutano davvero.

In XI circoscrizione, però, per una serie di problemi, il centro non è riuscito a trovare, tra le diverse proposte, una sede che venisse giudicata adatta dal consiglio circoscrizionale.

Nel frattempo, invece, è successo qualcosa di abbastanza singolare: mentre i consiglieri discutevano sulle diverse possibilità, (e un cambio di maggioranza avvenuto mentre si doveva provvedere alla questione, con un centro destra a sostituire il centro sinistra precedente, non facilitava le cose), lavori di

adattamento sono stati fatti nei locali di via dei Lincei; eppure, a quanto sostiene l'attuale presidente del consiglio circoscrizionale, Pansa, di An, quelle stanze, poste sopra un asilo nido, dovevano servire per allargare la capienza, (anche se pare che le coordinatrici del nido non siano della stessa opinione), e solo transitoriamente per immagazzinare i materiali destinati al Centro informagiovani. Ma questo era un passaggio in attesa della delibera che avrebbe sistemato proprio lì il centro, ribatte Paolo Moccia, capogruppo dei verdi. Inoltre, sempre secondo quanto sostiene Pansa, separare l'ingresso dei giovani da quello dei bimbi avrebbe richiesto la costruzione di una scala troppo costosa. Risultato: un po' di lavori sono stati fatti, ma il centro è rimasto chiuso. I ragazzi e le ragazze continuano a aspettare.

Adesso, il problema è da risolvere in fretta: forse, una soluzione potrebbe essere quella di consentire l'accesso ai locali, a partire dal giorno 16 luglio. In quella data, infatti, i bambini smettono di frequentare l'asilo, e potrebbero lasciare il posto ai loro fratelli e sorelle grandi... in attesa della costruzione della scala, che l'assessorato alle politiche educative sarebbe disponibile a finanziare. Resta da chiedersi quanti e quali siano gli ostacoli burocratico-politici che si possono frapponere a una soluzione che sembrerebbe semplice e ragionevole.

Ok dal consiglio di Stato per cambiare l'arredo urbano «Così la città sarà più pulita»

Con il via libera dato ieri dal Consiglio di Stato alla delibera di appalto sull'arredo urbano, Roma potrà cominciare a «riformarsi il trucco». Sono in arrivo, dunque, secondo l'assessore Minelli, 230 contenitori per la raccolta differenziata multimateriale e 160 per quella della carta; 70 pannelli elettronici d'informazione; 90 bagni automatizzati (10% per disabili); 700 pensiline alle fermate dei mezzi pubblici; 400 supporti informativi e quadri planimetrici; ed infine 10mila metri quadrati di spazio per affissione da destinare ai partiti politici alle associazioni senza fine di lucro.

Laurea

Un dos tres, un dos tres... A passo di salsa l'11 luglio si è laureato in Scienze politiche, con il voto di 110 e lode, il «salsero» Andrea Tardiola. Complimenti dai compagni e amici della sez. pds di Cinecittà.

Laurea

Pensavamo che scherzasse... Invece Andrea è riuscito a laurearsi in Scienze politiche, con 110 e lode. Al caro compagno nostro collaboratore vanno gli auguri di Pippo, Luciano e di tutto l'ufficio diffusione dell'Unità.

Laurea

Silvia, figlia dei compagni Ilario e Giulia Marfurt, si è brillantemente laureata con 110 e lode, discutendo la tesi «Lettere di una novizia» di G. Piovene e la sua fortuna critica. Relatore, il chiarissimo professor G. Ferretti. Auguri vivissimi alla neo dottoressa dai genitori, dal fratello Fernando e dell'Unità.



Accademia di Costume e di Moda
 Corso quadricennale
Moda e Costume
 Corso quadricennale
Comunicazione visiva
 Corso triennale di Graphic Design e Art Direction
Design del Gioiello
 Corso triennale
Scenografia
 Corso triennale
Modellistica
 Corso annuale

Accademia di Costume e di Moda
 Ente morale riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica.
 Via della Rondinella, 2 • 00186 Roma
 Tel. (06) 6864132 - 6867648 • Fax (06) 6874867

120 MEETING

INTERNAZIONALE PER LA PACE
E LA SOLIDARIETA' TRA I POPOLI

Roma • 5-16 luglio 1996 • ex Mattatoio

Lungotevere Testaccio

Morire per Maastricht? No, grazie!

Concerti...

► 15 luglio - ore 21.30
Circo Diatonico
Ciccio Capasso
Ambrogio Sparagna Quintet

► 16 luglio - ore 21.30
Africa Unite

Dibattiti

LUNEDÌ 15 LUGLIO - ore 20.30
"FAUSTO E IAIO - LA SPERANZA MUORE A 18 ANNI"
 Presentazione del libro-inchiesta sul duplice omicidio di Fausto e Iaio del C.S.O.A. Leoncavallo avvenuto nel marzo 1978. Incontro con l'autore Daniele Biacchessi.

MARTEDÌ 16 LUGLIO - ore 20.30
UNA SFIDA ALLA DEMOCRAZIA
 Ribadire un sistema comunicativo blindato o sviluppare il pluralismo nell'informazione?
 V. Vita, P. Serventi Longhi, A. Faloni, S. Semenzato, G. De Murtas, A. Marroni, P. Cerocchi, E. Gasbarra, M. Engst, R. Natale, redazione de "Il Manifesto".
 Radio Sherwood, Radio Città Futura, Radio Cirioma
 organizzata: RADIO CITTÀ APERTA

per informazioni: tel. 06/43.93.504 • 06/43.94.750

CASA DELLA PACE *Contropiano* RADIO CITTÀ APERTA